

# «Servono misure per tempi certi»

## L'INTERVISTA

**FRANCO VAZIO (PD)**

«Irragionevole non prevedere una durata effettiva dei processi»

**F**rancò Vazio, avvocato, Pd, è vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, ma in questa fase di grande delicatezza tocca a lui presiedere i lavori.

**Onorevole Vazio, in queste ore è in discussione in commissione un disegno di legge in quota opposizione che di fatto abroga la riforma Bonafede sulla prescrizione e potrebbe ripristinare quella Orlando. Esclude che il Pd possa votarlo se lo stallo continuerà?**

Continuo a essere ottimista. Sia il presidente del Consiglio, sia il ministro della Giustizia sono persone di buon senso e non certo digiune di nozioni giuridiche. Io credo che una soluzione si potrà trovare. Certo, è difficile pensare che rappresentanti politici che un anno fa hanno contrastato in Parlamento la sostanziale abrogazione della prescrizione oggi prevista e che, nella passata legislatura, avevano votato la riforma Orlando, possano accettare serenamente una misura potenzialmente destinata ad allunga-

re i tempi dei procedimenti penali.

**Ma il ministro Bonafede minimizza, sostiene che non ci sarà alcuna apocalisse...**

Non voglio polemizzare. Mi limito a ricordare che la Corte costituzionale ha più volte riconosciuto il ruolo della prescrizione nell'assicurare una durata ragionevole dei giudizi penali e quindi un presidio dell'articolo 111 della Costituzione. Ora, cancellarla di fatto dopo il primo grado, mi sembra, invece, irragionevole se, contestualmente, non si ha certezza che le misure che verranno introdotte per accelerare i giudizi e predeterminarne la loro durata effettiva siano certamente efficaci.

**Ormai però è questione di poche settimane. Senza queste misure, il Pd potrebbe assicurare comunque l'entrata in vigore della riforma al 1° gennaio?**

L'agenda non aiuta. Verificare però in concreto i tempi del nuovo processo credo che ancora oggi sia la cosa più saggia; possiamo ipotizzare anche modifiche che non cozzino con la costituzione. Fare altro o non fare nulla mi parrebbe un errore grave. Mi lasci però sottolineare un aspetto cui tengo: dalla durata illimitata dei processi penali le prime a rimetterci sono le vittime, non solo gli imputati.

—G. Ne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

